

Prot. n. 10/C29e
07/01/15

Settore Educativo Culturale e Sportivo del Comune di Sesto Fiorentino	
13 GEN. 2015	
PROTOCOLLO N. 1611	
CAT. 7	CL. 1-1

~~Al Sindaco~~
All'Assessore
SARA MARTINI

del Comune di Sesto Fiorentino

La _____ a
Il sottoscritto MARIA LAURA SIMONINI, in qualità di legale
rappresentante di I.I.S.S. "Piero Calamandrei" con sede in
Sesto Fiorentino via Milazzo n.c.13
indirizzo email info@iisscalamandrei.gov.it

CHIEDE

- la concessione del **PATROCINIO** dell'Amministrazione comunale, relativamente alla seguente iniziativa: TOTEM INFORMATIVO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA che si svolgerà nell'A.S. 2014-2015 presso I.I.S.S.P. CALAMANDREI PLESSO SUCCURSALE GEOMETRI - VIALE DI VITTORIO come da **programma allegato**.

- ~~Richiede/non~~ **richiede**, per la medesima iniziativa l'utilizzo **DELLO STEMMA** dell'Amministrazione comunale.

Il sottoscritto dichiara che il soggetto richiedente (barrare con una x una delle seguenti opzioni):

- a) non persegue scopo di lucro;
 b) persegue scopo di lucro;

Dichiara altresì:

- 1) di avere formulato analoghe e contestuali richieste ai seguenti Enti pubblici (oppure la loro inesistenza):
 - ASL SETTORE PREVENZIONE - VIA RIGHI (competente per territorio)
 -
- 2) che per l'iniziativa sopra menzionata sono state concesse le seguenti sponsorizzazioni (oppure la loro inesistenza):
 - NON SONO PREVISTE SPONSORIZZAZIONI, se non il contributo della ditta
 - GIOVANNI CHIAPPARA S.R.L. (Calenzano) per la costruzione del prototipo
- 3) che sono state richieste tutte le autorizzazioni, licenze e/o concessioni e nulla osta previsti dalla Legge e dai Regolamenti e nello specifico:
 - NON SONO STATI ATTIVATI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RICHIESTA
 - DI ALCUN GENERE
- 4) Di impegnarsi a presentare, se richiesta, una relazione dettagliata e documentata dell'attività svolta.
- 5) Di comunicare all'Amministrazione comunale, qualora sia prevista una raccolta di fondi, gli esiti dell'iniziativa, l'entità economica e la destinazione del ricavato.
- 6) Di aver preso visione delle "Disposizioni per la concessioni del Patrocinio e della Adesione", approvate con delibera della Giunta Comunale n. 214 del 24.11.2008.

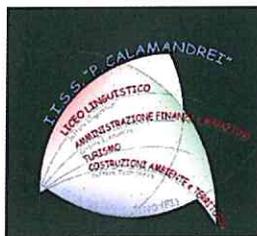
Li, 07 GENNAIO 2015



Allegato: programma dettagliato dell'iniziativa

Le "Disposizioni per la concessioni del Patrocinio e della Adesione" sono scaricabili dal sito del Comune di Sesto Fiorentino all'indirizzo

<http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/Engine/RAServePG.php/P/49391SFI0303>



I.I.S.S. "P. Calamandrei"

Via Milazzo, 13 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
055 4490703 - 055 4490704 - 055 4490705 (FAX)

Succursale Costruzioni Ambiente e Territorio
Viale Di Vittorio - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
tel 055 7950043 - fax 055 4207289

RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA
(allegata alla richiesta di patrocinio al Comune di Sesto Fiorentino)

"TOTEM Informativo per la diffusione della Cultura della Sicurezza"

Attività curricolare delle cattedre: Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
Progettazione, Costruzioni, Impianti

Anno Scolastico 2014 – 2015 – Progetto approvato nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

Premessa

Il nostro Istituto, nel suo indirizzo tecnologico di Costruzioni Ambiente e Territorio, in attività sin dall'anno 1992, ha intrapreso sin dallo scorso anno una attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito del settore della sicurezza sui luoghi di lavoro in abbinamento con alcune tematiche legate alla progettazione.

La ricerca, esaurite le fasi preliminari, è evoluta in un progetto didattico che è stato inserito e approvato in maniera organica nel P.O.F. dell'Istituto del corrente anno scolastico 2014-2015. Questo ci sta consentendo, da una parte, di sviluppare l'attività in un contesto didattico e utilizzando le strutture della scuola, dall'altra quello di coinvolgere in maniera attiva alcuni studenti futuri tecnici in una dimensione sperimentale e operativa non certo definibile come usuale nel contesto scolastico.

Il nuovo indirizzo **Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio** (che sostituisce i vecchi indirizzi Geometri e Periti Edili), annovera tra le discipline tecniche (e per la prima volta in una scuola secondaria superiore nella storia d'Italia) la disciplina **"Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro"**.

E' in tale contesto, docente ormai da qualche anno in tale settore e in quello della Progettazione, Costruzioni e Impianti, nonché professionista operante sul territorio, che ho maturato un'idea a mio avviso



non priva di **innovazione** riguardante il settore della **Prevenzione**, nello specifico e nel contesto della Valutazione dei Rischi, Piani di Emergenza, che ho potuto sperimentare e confermare sul campo anche in quanto R.S.P.P. dell'Istituto per un certo periodo.

Giova riflettere, per definire la problematica, sui temi della diffusione dei piani di emergenza nelle grandi strutture (il ragionamento probabilmente potrebbe facilmente essere esteso al settore sanitario, commerciale - medie e grandi strutture di vendita-, uffici pubblici in genere), fase questa sempre problematica, di difficile attuazione. Spesso gli incontri di **informazione** e di **formazione** rischiano di essere prettamente atti formali; poca efficacia rivestono le planimetrie riportanti le notizie per le emergenze e per le vie di esodo. L'**addestramento** conseguente ne risulta talvolta svuotato, distratto e, comunque, non del tutto incisivo (in questo senso forse il nostro è invece un ambiente privilegiato, dato il maggior tempo a disposizione per esercitare l'azione formativa e data la natura dei nostri utenti, predisposti a recepire).

Il **tema** è quello della comunicazione: quale utente (specialmente il visitatore: si pensi agli uffici pubblici e agli afflussi esterni) andrà a consultare il Piano di Emergenza, documento spesso poderoso e articolato la cui lettura richiede grande attenzione? Chi si sofferma realmente a studiare e memorizzare le planimetrie affisse? Chi dedica qualche secondo a scorrere visivamente le eventuali indicazioni appese ad una parete? L'elenco potrebbe continuare a lungo.

L'**idea** è quella di veicolare in modo nuovo il Piano di Emergenza nei suoi tratti essenziali, utilizzando **strumenti comunicativi** attuali, efficaci, familiari e di semplice accesso. Ciò può avvenire tranquillamente attraverso la rete, mettendo a disposizione non documenti statici, ma dinamici e interattivi: planimetrie animate nelle quali associare, se necessario, immagini di percorsi che si aprano in maniera progressiva, proponendo e suggerendo comportamenti corretti o opportuni, etc. e conducendo il soggetto verso i luoghi sicuri o i punti di raccolta esterni.

Durante il "**viaggio virtuale**" molte sarebbero le opzioni, anche didattiche o formative, se non ludiche: proporre scelte di percorso multiple, con azioni correttive automatiche effettuate dal software, brevissimi giochi in cui si proponga la selezione di opzioni, magari con un punteggio, trasformando il solito noioso momento formativo in una azione diluita ma continua, in itinere, associata a momenti di relax nel quale l'utente (magari durante una attesa) sia disponibile, se non incuriosito nel partecipare a questo percorso. Un gioco.

Nel caso dei nostri studenti penso ai momenti di ricreazione, alle assemblee, ai momenti di attesa: tutti hanno oramai lo smartphone, tutti sono connessi (spesso inutilmente purtroppo) a internet, tutti da casa hanno accessi alla rete che utilizzano molto volentieri e con una abilità spesso sorprendente.

Il veicolo di progetto potrebbe essere un **Totem Informativo**, magari da parete, stilizzato e progettato per ottenere visibilità, per incuriosire l'utente. Sistema del tipo touch-screen (facilmente ottenibile incastonando un tablet o uno schermo touch connesso con piattaforma Arduino o Raspberry, in prima realizzazione), nel quale compaia una **APP** (iOS, Android o altro) con la quale (nel nostro caso) selezionare tramite una serie di pulsanti diversi percorsi di esodo (classi? Laboratori?) o diversi contenuti. Un modo per veicolare in modo divertente, attuale e diffuso le nozioni base di sicurezza che qualunque utente, come **primario compito di cittadinanza**, dovrebbe possedere.



Nel contesto della disciplina tecnica affine **Progettazione Costruzioni Impianti** si ipotizza una progettazione tecnica, realizzando un paio di prototipi funzionanti da presentare (in questo senso vorremmo tentare, proprio per fare sinergia, di coinvolgere qualche azienda artigianale del territorio nel settore manifatturiero, anche per ammortizzare i costi, magari proponendo loro anche una visibilità, per quanto nelle nostre possibilità). Un **meta-progetto**, non un definitivo, proporzionato per le nostre forze, per una prima fase. Ciò non ne escluderebbe evidentemente un suo futuro sviluppo, ma non vorrei fare il cosiddetto passo più lungo della gamba.

Abbiamo ritenuto che avere con noi dei **Partners** qualificati sul territorio fosse un valore aggiunto, dato che lavoriamo sul medesimo contesto. In questo senso forse anche il nostro Comune possiede una vocazione istituzionale a veicolare la **cultura della sicurezza**.

Abstract

- L'informazione e la formazione per la gestione delle emergenze non viene veicolata a sufficienza nelle grandi strutture e nelle grandi comunità, demandata a planimetrie "morte" affisse alle pareti, spesso non visibili agevolmente.
- Risulta necessario provvedere ad un sistema che in maniera più fluida, naturale e flessibile possa consentire l'apprendimento delle nozioni di base relativa alle varie tematiche dell'emergenza, ad esempio la fase di evacuazione.
- Si pensa che debba essere presa in considerazione non una modalità statica, ma dinamica, riferendosi a quelle tecnologie ormai di larga diffusione cavalcando quella spinta delle reti e dell'interattività oramai punto di riferimento in quasi tutti i settori sociali e produttivi.
- Si pensa anche che il gioco intelligente, anche questo largamente ormai irreversibilmente distribuito sui principali canali di diffusione telematica ai vari livelli e nei vari ceti sociali, possa amplificare e spostare l'attenzione e l'apprendimento di elementi ad alto contenuto concettuale e sociale come quello della sicurezza

Concept

La proposta progettuale prevede lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- Graficizzazione di un ambiente fisico sul quale applicare l'elaborazione concettuale dei contenuti e, successivamente, lo sviluppo di un prodotto multimediale appositamente configurato
- Sviluppo degli aspetti di norma e concettuali e validazione tecnico-scientifica da parte degli Organi Tutori della Prevenzione (ASL)
- Sviluppo di prodotto multimediale sequenziale che rappresenti la soluzione progettuale (vie di esodo animate con messaggistica progressiva o ad hoc; sviluppo di percorsi alternativi che consentano di affrontare il ventaglio dei possibili errori conducendo per approssimazioni successive l'utente al punto di arrivo, sviluppo di giochi a punteggio sulla sicurezza, altro...)
- Sviluppo e implementazione software del prodotto e sua elaborazione in relazione anche alla sua portabilità su varie piattaforme



- Progetto di massima di un semplice supporto a parete “contenitore” dello strumento tecnologico di veicolazione del messaggio (PC, Tablet, altro...) seguendo alcune matrici progettuali di base, quali ad esempio:
 - Basso costo
 - Leggerezza
 - Dimensioni contenute
 - Applicabilità a parete o su supporto verticale
 - Visibilità
 - Significatività delle forme in relazione agli elementi costitutivi del messaggio

Fasi del progetto di massima:

- Sketch a mano
 - Studio della vocazione dei materiali scelti in relazione a aspetti legati alla evocazione di immagini, allo stimolo dell’immaginario collettivo, alle potenzialità e vocazioni tecniche per la successiva realizzazione
 - Modellazione 3D
 - Render / simulazione
 - Composizione di una Brochure informativa e produzione di slides di presentazione del progetto e della/e soluzione/i scelta/e
- Progetto esecutivo finalizzato ad una prototipazione

Fasi del progetto esecutivo:

- Disegno in scala con produzione degli elaborati convenzionali
 - Disegno dei dettagli
 - Studio dell’interfaccia tablet/involucro
 - Studio delle giunzioni
 - Studio dell’interfaccia TOTEM / supporto murario (o comunque fisso)
 - Studio della vocazione dei materiali scelti per la realizzazione e sviluppo/indagine delle potenzialità e delle vocazioni tecniche per il suo impiego
 - Considerazioni sulla durevolezza e sulla manutenzione dell’oggetto
 - Studio degli aspetti relativi all’assemblaggio delle parti e alla loro eventuale sostituzione
- Fase di costruzione (prototipazione)
 - Trasmissione degli elaborati progettuali al/ai produttori
 - Partecipazione alle sessioni di dialogo/confronto con il produttore
 - Eventuale feed-back sul progetto esecutivo per un suo ulteriore affinamento e revisione
 - Costruzione delle componenti del prototipo
 - Test del risultato
 - Eventuale modifica di elementi non performanti
 - Produzione finale delle parti
 - Assemblaggio e test finale di funzionamento.

Fabrizio Morozzi